

Guida al viaggio:

Caratterizzata da immense pianure spazzate dai venti, circondate da montagne nevose, la Mongolia è il paese dei grandi spazi, del leggendario deserto di Gobi, che ne occupa buona parte della regione meridionale. La sua storia millenaria ha segnato le sorti dell'Asia intera quando Gengis Khan, e i suoi successori, unificarono un immenso impero che si estendeva dalla Cina al Mar Nero. Se si volesse definirla con un paragone si potrebbe chiamare la "Patagonia d'Asia", con i suoi spazi grandi, immensi, infiniti. Cieli esaltanti per purezza e profondità e, raggruppate sullo sfondo verde della prateria, le ger, le circolari tende mongole. Costruite con incastri di legni flessibili ricoperti da feltri bianchi, sono l'abitazione accogliente e perfetta dei pastori nomadi, due milioni su un territorio cinque volte l'Italia. E tutt'intorno mandrie di cavalli, cammelli, yak. C'è chi sostiene che qui si sperimenti la rotondità della terra, certo è che di valle in valle, gli occhi vorrebbero aprirsi a trecentosessanta gradi per contenerla tutta. All'estremità nord, ai confini con la taiga russa, vive un popolo in via d'estinzione, sono gli Tzatan. Sono pastori di renne, nomadi, che praticano lo sciamanesimo. Visitarli è possibile con un'estensione al viaggio.

Il viaggio è organizzato in gruppi multilingue che si incontrano a Ulan Bator. La partenza è confermata con 2 partecipanti. Guida locale parlante inglese al seguito durante il tour.

MIN 2 PARTECIPANTI, MASSIMO 21 PARTECIPANTI

Possibile richiedere estensioni pre e post tour su base individuale.

Quando partire:

Il clima è secco e soleggiato, con temperature diurne intorno ai 15°/20° sull'altopiano e intorno ai 30° nel deserto del Gobi. Nel periodo invernale la Mongolia è fredda e ventosa. Un consiglio è organizzare la partenza sulle date del Naadam, festa nazionale nata nel 1921 per celebrare l'indipendenza della Mongolia ma che già ai tempi di Gengis Khan coinvolgeva l'intera popolazione dell'immenso impero. Per due giorni, ogni anno, l'11 e 12 luglio a Ulan Bator e l'8 e il 9 luglio a Karakorum, ovunque, nelle grandi città come nelle campagne, si sfidano lottatori ed arcieri e nelle immense praterie, cavalieri bambini imparano a galoppare a briglie sciolte in una continua competizione. Un buon periodo è in ogni caso il mese di agosto.

Come ci muoviamo:

Nei nostri itinerari prevediamo trasferimenti con mezzi privati: minivan o jeep, secondo il numero di partecipanti. I mezzi di trasporto locali non sempre sono in grado di offrire un comfort adeguato alle attese occidentali: i trasferimenti in auto a volte richiedono molte ore di viaggio per coprire distanze modeste. Poche sono le strade che attraversano la Mongolia e pochissime sono quelle asfaltate, per lo più si viaggia su piste sterrate.

Dove dormiamo:

Pernottamenti in albergo 4* a Ulan Bator. In Mongolia le infrastrutture turistiche, fatta eccezione per la capitale, sono in pratica inesistenti, pertanto nelle altre località si dorme in ger, dette anche yurte, le tipiche abitazioni dei nomadi della steppa dell'Asia centrale. Le ger hanno la struttura di legno, si sta comodamente in piedi e sono dotate di letti con materassi, piumini e lenzuola. Sono generalmente pulite, hanno i servizi in comune. **Consigliamo di portare il sacco lenzuolo.** La sistemazione in ger è prevista per due persone o in singola, in quest'ultimo caso con supplemento. Nel deserto del Gobi si pernosterà in un nuovo Ger Camp di categoria superior.

Bene a sapersi:

Per effettuare il viaggio occorre il visto d'ingresso in Mongolia ottenibile dalla Focus su presentazione della relativa documentazione (passaporto con 6 mesi di validità residue e due pagine libere + 1 fototessera).

1°/2° giorno Milano – Ulan Bator

Volo internazionale di linea con scalo intermedio per Ulan Bator, la capitale della Mongolia. All'arrivo, superate le formalità di ingresso, incontro con l'autista e trasferimento in albergo. Ulan Bator è una grande città commerciale vivace e rumorosa, con molto traffico, dove si possono però trovare affascinanti angoli di incredibile quiete e isolamento, come i cortili dei monasteri sparsi per la città. Pranzo libero. Nel pomeriggio incontro con il resto del gruppo e visita guidata della città. Visiteremo la Piazza Gengis Khan nel cuore della città e gli edifici storici che la circondano: la sede del parlamento, il teatro cittadino (State Opera & Ballet Theatre), il Palazzo della Cultura e il municipio. La storia del Paese è magnificamente raccolta nel Museo Nazionale di Storia che raccoglie testimonianze storiche dalla preistoria fino ai giorni attuali. Altro monumento degno di nota è Monastero di Gandan, il più grande monastero buddista ancora attivo in Mongolia. Rientro in albergo (hotel 4*, Hotel Bayangol o similare) e pernottamento. Cena buffet in albergo.

3° giorno Ulan Bator – Kharkhorin (375 km)

Dopo colazione partiamo in direzione ovest verso Kharkhorin. Attraverseremo bellissimi paesaggi, perdendoci nella vasta steppa mongolica, attraverseremo valli scavate da fiumi impetuosi e ammireremo colline susseguirsi lungo il percorso. Kharkhorin fu l'antica capitale del Grande Impero Mongolo (XIII secolo), voluta dal figlio di Gengis Khan e costruita nella valle del fiume Orkhon nel 1220. Fu poi il nipote di Gengis Khan a spostare la sede della capitale a Beijing, durante la Dinastia Yuan. Oggi la città è un fantasma di sé stessa: quello che rimane della leggendaria città sono i resti di muraglie interrotte da 108 pagode, quanti i grani del rosario lamaista, che circoscrivono le rovine del Monastero di Erdenezuu, il più antico monastero buddista esistente in Mongolia. Fu costruito sulle rovine dell'antica Kharkhorin nel 1586. Potremo visitare le bellissime mostre all'interno del monastero, che includono una collezione di dipinti buddisti, costumi indossati durante le celebrazioni religiose e superbe iconografie buddiste in stile mongolo e tibetano. Pernottamento in ger (Urguu Ger Camp – standard, o similare). Trattamento di pensione completa.

4° giorno Kharkhorin - Monastero di Ongi (Gobi Centrale) (250 km)

Lasceremo Kharkhorin per continuare in direzione sud verso il Monastero di Ongi (250 km), situato nella zona di Saihan-Ovoo, nel Gobi centrale. Lungo il percorso si vedranno accampamenti nomadi. Lungo il percorso potremo goderci un buon "barbecue" tradizionale, ospiti di una famiglia nomade. Visiteremo le rovine del Monastero di Ongi, uno dei più grandi monasteri della Mongolia, fondato nel 1660. Il monastero in origine consisteva di due complessi di templi sulle rive nord e sud del fiume Ongi. Qui un tempo c'erano trenta templi, quattro università buddiste e più di mille monaci. Pernottamento in ger (Ongiin Nuuts Camp – standard, o similare). Trattamento di pensione completa.

5° giorno Ongi – Deserto del Gobi (Bayanzag) (250 km)

Ci inoltriamo sempre di più nel deserto del Gobi, fino a giungere alle falesie di Bayanzag, note anche come "rocce fiammeggianti", per via dei colori della roccia. Arriveremo a Bayanzag nel primo pomeriggio, proprio nell'area dove potremo ammirare le famose formazioni rocciose rosseggianti, formatesi circa 60-70 milioni di anni fa. Le formazioni rocciose nascondono diversi fossili di dinosauri, uova e ossa e sono circondate da foreste di "saxaul", arbusti dalle tinte verde scuro tipici delle steppe aride e dei deserti dell'Asia Centrale. Possibilità di brevi escursioni a piedi nei dintorni. Pernottamento in ger (Goviin Naran Ger Camp – superior, o similare). Trattamento di pensione completa.

6° giorno

Deserto del Gobi (Yol Valley- Gobi Gurvan Saikhan)

Giornata di esplorazione del Parco Nazionale Gobi Gurvan Saikhan, il più grande parco del Paese, con un'estensione di 380 km da est a ovest, e di 80 km da nord a sud, situato a circa 90 km da Bayanzag. Facili e brevi escursioni, in parte a piedi e su autoveicolo nell'incredibile Valle delle Aquile, la Yol Valley, un inusuale stretto canyon scavata da un fiume che scorre tra i monti Zuun Saikhan. Qui potremo goderci, passeggiando e fotografando lo scenario, la vista del fiume ghiacciato nel bel mezzo del caldissimo deserto del Gobi. Visiteremo il museo locale della flora e della fauna e faremo un piacevole picnic, prima di rientrare al campo. Pernottamento in ger (Goviin Naran Ger Camp – superior, o similare). Trattamento di pensione completa (pranzo picnic).

7° giorno

Gobi - Gobi Centrale (Baga Cazriin Chuluu) (400 km)

Partenza verso nord, di nuovo in direzione del Gobi Centrale. Attraverseremo distese infinite di praterie e pascoli, godendoci l'incredibile paesaggio. Lungo il tragitto incontreremo i nomadi della steppa con le loro mandrie di bestiame (pecore, bovini, cavalli). Pranzo picnic lungo il percorso. Arriveremo nel tardo pomeriggio al nostro campo tendato a Baga Gazriin Chuluu. Pernottamento presso l'Erdene Ukhaa Ger Camp – standard). Trattamento di pensione completa (pranzo picnic).

8° giorno

Gobi Centrale – Ulan Bator (200 km)

Dopo colazione continuiamo la nostra traversata tra magnifici paesaggi, puntando sempre verso nord per raggiungere la capitale. Attraverseremo l'area delle Montagne di granito e basalto di Baga Garziin Chuluu e giungeremo infine a Ulan Bator. Check in presso l'hotel (4* in posizione centrale – Hotel Bayangol o similare) e pranzo in ristorante locale. Pomeriggio libero. Se lo si desidera, su richiesta e con supplemento, si può partecipare ad un'uscita guidata per fare compere nei famosi negozi di cashmere e di antiquariato della capitale e al Centro Commerciale. Per chi non sia interessato, tempo a disposizione per rilassarsi in hotel, o per un giro indipendente della città. In serata cena tradizionale di arrivederci in ristorante locale. Trattamento di pensione completa.

9° giorno

Ulan Bator - Milano

Trasferimento in aeroporto e imbarco sul volo internazionale di rientro per Milano con scalo intermedio. Arrivo in serata.

***In funzione del piano voli potrebbe essere necessario un giorno in più a Ulan Bator, non incluso nella quota*

MONGOLIA – Nella terra di Gengis Khan	9 giorni
Date di Partenza:	31 agosto 2018 31 maggio – 21 giugno – 12 luglio – 2, 30 agosto 2019
Quota individuale di partecipazione	Euro
Minimo 2 partecipanti	2.570 (escluse tasse aeroportuali)
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (330 circa a persona)
Visto Mongolia	100
Supplementi:	
Volo alta stagione (agosto)	300
Camera Singola (a Ulan Bator)	220

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale in classe economica Milano/Ulan Bator e ritorno
- ✓ trasferimenti privati da/per l'aeroporto a Ulan Bator
- ✓ trasferimenti privati in minivan a Ulan Bator
- ✓ trasferimenti via terra con mezzi privati per il tour (Toyota Land Cruiser, max 3 partecipanti per jeep)
- ✓ sistemazione in camera doppia con servizi in Hotel 4 stelle a Ulan Bator (2 notti)
- ✓ trattamento di pernottamento e prima colazione a Ulan Bator
- ✓ sistemazione in ger (doppia) nel resto del viaggio (5 notti)
- ✓ trattamento di pensione completa durante il tour (5 pranzi, di cui 2 picnic, e 5 cene)
- ✓ 1 cena buffet in hotel a Ulan Bator il giorno 2 all'arrivo
- ✓ 1 pranzo in ristorante locale in arrivo a Ulan Bator il giorno 8
- ✓ 1 cena di arrivederci in ristorante tradizionale a Ulan Bator l'ultima sera (giorno 8)
- ✓ guida locale al seguito parlante inglese per il tour (dal giorno 3 al giorno 8, all'arrivo a Ulan Bator)
- ✓ mezza giornata di visita guidata di Ulan Bator in arrivo (giorno 2) con guida locale parlante inglese
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ ingressi ai siti come da programma
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

bevande – pasti non menzionati – mance – extra di carattere personale – visti – tasse aeroportuali – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende". Mance: sono gradite e consigliate per guide e autisti ed è da prevedere circa 60/70 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio del dollaro e tariffe aeree al 08.08.2018.

Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.